Anno VIII. - N. 2641 Trieste, Martedì 2 Aprile 1889 - (Edizione del mattino) Anno VIII. - N. 2641

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 Telefono N. 227.

Telegrammi del „Piccolo"

Cose di Francia. - Gl'imminenti processi. - La questione del „Comptoir." - Scioperi. PARIGI 1. (*C. B.*) Assicurasi che il successore di Bouchez alla procura di Stato verrà nominato stasera.

Leggesi nel *Journal de Paris:* Oggi al meriggio ha avuto luogo presso il ministro delle finanze una conferenza fra i liquidatori del *Comptoir d'Escompte* e i rappresentanti delle Banche di sindacato per la ricostituzione del *Comptoir*. La conferenza ha ottenuto il miglior risultato. La ricostituzione su salda base seguirà ancor domani. I liquidatori avranno ancor oggi un'altra importante conferenza con i rappresentanti delle miniere americane del rame.

MARSIGLIA 1. (*C. B.*) Mille operai del porto si sono messi in isciopero. Essi però si astengono dai disordini e dalle violenze e si limitano ad eccitare gli altri operai ad unirsi a loro. Attualmente si continua a lavorare soltanto nei *doks* e nelle officine delle *Messageries Maritimes*.

ROMA 1. (*n. p.*) La *Tribuna* publica un telegrama d'urgenza da Parigi, il quale dice che Boulanger è stato arrestato nella sua abitazione. Nessun altro giornale reca tale notizia.

Padre Agostino a Roma. ROMA 1. (*n. p.*) La *Capitale*, rispondendo alle insinuazioni dei giornali moderati che accusavano il partito radicale di provocare i disordini accaduti in causa delle prediche di padre Agostino da Montefeltro, dice che i veri autori dei disordini stessi devono ricercarsi fra il partito clericale, cui preme moltissimo far credere che a Roma l'esercizio libero della religione cattolica non è possibile e non è sufficentemente tutelato dal governo. Soggiunge poi che ove i liberali non avessero dato tanta importanza alle prediche di quel frate, esaltandone i meriti molto contestabili, tutto sarebbe passato nell'indifferenza generale.

Parlamento italiano. ROMA 1. (*n. p.*) *Senato*. Commemorasi il defunto senatore Carlo Torre. Approvansi le convenzioni per i servizi marittimi Venezia-Alessandria, Brindisi Patrasso e Genova Batavia. Quindi si svolge un'interpellanza dei senatori Serafini, Alfieri, Ferraris e Sambugatti circa l'intolleranza manifestatasi contro padre Agostino da Montefeltro: quali misure abbia prese o intenda di prendere in proposito il ministro dell'interno.

Crispi risponde che le misure prese sono sufficenti. Accenna alla possibilità che la invidia abbia spinto a collocare la castagnola scoppiata ieri nella chiesa di San Carlo. Agenti di sicurezza in buon numero, dice, sorvegliano padre Agostino. Egli è guardato meglio che se fosse re.

Crispi nega che il fatto possa produrre impressione all'estero. Anche in altri tempi avvennero fatti consimili. Ricorda l'assassinio dell'arcivescovo di Parigi. Assicura che la sorveglianza sarà continuata e si ricercheranno i colpevoli. Dopo breve discussione gl' interpellanti si dichiarano sodisfatti.

ROMA 1. (*n. p.*) La *Tribuna* dice che le dichiarazioni di Crispi al Senato furono accolte da aperti segni di approvazione dalla maggioranza dei Senatori presenti. - *L'Osservatore romano* dice invece che le dichiarazioni di Crispi al senato hanno stupito ed indignato; la sua assicurazione maligna, appoggiata su fatti non noti e non provati, è di quelle che fanno vergogna a chi le ha lanciate, non a quegli cui sono dirette.

Il natalizio di Bismarck. BERLINO 1. (*C. B.*) L'imperatore passò oggi alle 8 e mezzo in carrozza dal conte di Waldersee, col quale poi recossi insieme da Bismarck per felicitarlo in occasione del suo genetliaco. Nel corso della giornata recaronsi a felicitarsi col cancelliere anche i principi, le notabilità governative, i generali, ecc.

BERLINO 1. (*n. p.*) Bismarck ricevette felicitazioni in numero straordinario per il suo genetliaco. Il cancelliere festeggiò la ricorrenza nel più intimo circolo di famiglia. Alle 11 ant. comparve da lui l' imperatore, accompagnato da Waldersee, e si congratulò personalmente. L' imperatore regalò a Bismarck un magnifico cane, presente del quale Bismarck ebbe sommo piacere.

Dalla Serbia - Contro Zankow - Natalia. VIENNA 1. (*C. B.*) La *Polit. Corr.* ha da Belgrado: Assicurasi che il governo serbo è risoluto ad opporsi ad eventuali passi o tentativi di Zankow atti a turbare gli amichevoli rapporti con la Bulgaria. Il consigliere di Stato Vasiljevics riferì ieri sulla sua missione a Yalta e consegnò ai reggenti le lettere dirette dalla regina madre Natalia al re Alessandro.

BELGRADO 1. (*C. B.*) E' una tendenziosa invenzione la notizia recata pure da qualche giornale viennese che al « Caffè Imperial » di questa città siano avvenute dimostrazioni antiaustriache.

Per una reggenza. FRANCOFORTE S. M. 1. (*n. p.*) Il ministro di Stato Eyschen ritornò ieri alla sua sede. Circa il risultato del suo viaggio, vociferasi che qualora gli Stati Generali d'Olanda dichiarino domani l'incapacità del re a regnare, la Camera di qui sarà convocata per giovedì per istituire anche qui la reggenza. Il duca di Nassau si recherebbe tosto alla sua nuova residenza.

La legge militare al parlamento ungherese. BUDAPEST 1. (*C. B.*) La Tavola dei deputati esaurì tutti i paragrafi della legge militare, respingendo tutti gli emendamenti avanzati. A proposito di analoga proposta Iranyi, il presidente dei ministri Tisza promise di presentare ancora in questa sessione una proposta di legge per regolare le condizioni giuridiche dei deputati al parlamento durante l'epoca delle manovre militari.

Contessa suicida. VIENNA 1. (*C. B.*) La contessa Giuseppina Radetzky, giunta qui da Gorizia, si è tolta la vita con un colpo di revoltella, causa una malattia incurabile.

La cassazione unica in Italia. ROMA 1. (*n. p.*) Oggi, coll'intervento del ministro Zanardelli, senza alcuna cerimonia, sono incominciati i lavori della cassazione penale unica. Moltissimo publico assisteva alla prima udienza.

Il crollo di una chiesa. ROMA 1. (*n. p.*) In seguito al grave disastro avvenuto ieri a Cave presso Gennazzano venne spedita oggi una compagnia di militari del genio. Fra i feriti quattro sono morti; altri non hanno speranza di essere salvati. In complesso le vittime sono una trentina.

La succursale dei Giovi. ROMA 1. (*n. p.*) La succursale dei Giovi verrà aperta al servizio delle merci il giorno 15 corrente, in seguito al parere della commissione speciale nominata dal governo. La società Mediterranea sostiene invece che per quel giorno la linea potrebbe essere aperta anche al servizio dei viaggiatori. Il ministero si è riservato di decidere in proposito.

Riforme italiane. ROMA 1. (*n. p.*) Il re ha ieri sanzionato la nuova legge che riforma il Consiglio di Stato; questa sera sarà publicata dalla *Gazzetta ufficiale*.

Trattato italo-greco. ROMA 1. (*C. B.*) Crispi e l'inviato ellenico firmarono nel pomeriggio il nuovo trattato di commercio e navigazione fra l' Italia e la Grecia.

Francesco Giuseppe e mons. Haynald. BUDAPEST 1. (*C.B.*) L'imperatore visitò oggi, senza essere atteso, il cardinale Haynald e si trattenne con lui quasi un quarto d' ora.

Parlamento austriaco. VIENNA 1. (*C. B.*) La Camera dei deputati prese a discutere il bilancio delle finanze ed esaurì il titolo »Direzione centrale.« Il deputato Derschatta interpellò per la presentazione d'una legge di riforma al traffico ambulante, eventualmente perchè venga regolato temporariamente in via di ordinanza. - Prossima seduta domani.

Estrazione. VIENNA 1. (*C. B.*) Biglietti del Prestito comunale:

S. 2535 N. 37 vince f. 200,000
» 1672 » 45 » » 20,000
» 329 » 91 » » 5000

Ulteriori Serie estratte: 9, 13, 499, 651, 998, 1074, 2047, 2086, 2379, 2497.

VIENNA 1. (*n. p.*) Biglietti Rodolfo:
S. 2270 N. 13 vince f. 15,000.

CORTE D' ASSISE.

Crimine d'omicidio per mandato.

(Seguito dell' udienza di ieri. Vedi *Piccolo della sera* d' ieri).

Maria Serdotsch depone avere veduto lo Stefanutti nell' osteria della cognata Marcelia, in un venerdì degli ultimi dell'aprile e ciò verso le ore 3 o 4 del pomeriggio; vi si fermò poco tempo e si allontanò avviandosi verso Mattuglie. Il presidente fa presente il deposto della testimone all'accusato, il quale risponde evasivamente, deviando dall'argomento.

Maria Marcelia, ostessa, depone su per giù in conformità alla Serdotsch. Aggiunge che lo Stefanutti venne da Lei due giorni di seguito; cioè un giovedì ed un venerdì.

E' mezzodì; la seduta viene sospesa per mezz'ora. Ripresa, si passa ad esaminare il teste *Francesco Voucich*, gendarme, che depone che fu incaricato, assieme al suo campagno Sagher, di condurre lo Stefanutti per i locali nei quali esso diceva di essere stato nei giorni 26 e 27 aprile; lo condussero nella osteria Millich ed in quella di certo Marcelia; lo Stefanutti diceva di essere stato nello stesso giorno del fatto in queste due osterie; però il Millich disse che non era stato nel giorno indicato dallo Stefanutti, bensì molti giorni prima; l' ostessa Marcelia invece disse al teste che lo Stefanutti era stato nell' osteria di lei il 27 aprile.

Il teste *Francesco Sagher*, gendarme, depone in piena conformità al Voucich.

Lettura dell'esame di *Luca Sadich*. Questi vide il 27 aprile lo Stefanutti camminare sul binario della ferrovia alle 5 ore. Lo Stefanutti nega. Queste circostanze sono relative all' *alibi* che lo Stefanutti si propose di provare.

Antonio Padovani, guardia di publica sicurezza a Fiume. Si rammenta che al 27 aprile (giorno del delitto) si trovò in caserma alle 11 e tre quarti di sera, la qual caserma è sita sopra il Giardino publico in Vlaca. Uscendo dalla stessa, vide camminare lo Stefanutti vicino alla caserma di finanza. Egli, avendo attraversato il binario della ferrovia, doveva provenire da Volosca. Non parlò con lui. Gli pare avesse in capo un cappello piccolo, duro ed in mano l'ombrello; non fece attenzione al vestito. Udì parlare dell'omicidio di Volosca 4 o 5 ore dopo il misfatto. Otto giorni dopo gli venne riferito che lo Stefanutti era l'assassino del Poschich; allora si recò a fare la sua deposizione presso l'aggiunto di Volosca.

Lo Stefanutti nega di essersi incontrato la sera del 27, verso la mezzanotte, col gendarme, giacchè non più tardi delle 10 di sera era a letto.

Giuseppina Bratus serviva l' anno decorso nell' aprile dalla signora Treo e si rammenta che alla vigilia del giorno dell' omicidio erasi recata a comperare del vino dal Poschich; trovò questi in compagnia dello Stefanutti al primo piano; mangiavano e bevevano (*impressione*).

Conobbe lo Stefanutti più tardi agli arresti di Volosca. Invitata ad esaminare se nella sala si trovi quell' uomo, lo designa nella persona dello Stefanutti.

Questi ammette d' essersi trovato verso le 9 ore dal Poschich e dice che vi s' era recato per consigliare il Poschich a riprendere la serva.

Elisa Carmelich servì quattro mesi in casa del Poschich nell' anno '87, dal settembre in poi; vide lo Stefanutti due volte in quella casa: la prima volta solo ed entrò dalla parte dell' orto; egli diceva di non voler entrare dalla porta principale, per non farsi vedere, giacchè vendeva vino di contrabando. La seconda volta entrò per la stessa porta postica, ma era in compagnia di 2 o 3 persone. La prima volta le disse di essere guardaboschi, perchè portava una tracolla con armi. Parlando collo Stefanutti il Poschich raccontava le relazioni di lui col Rovis; lo Stefanutti disse di non conoscere il Rovis. Egli disse poi al Poschich di dover recarsi a Castua per fare delle denunce a carico di alcuni villici.

P. Come era vestito la seconda volta?
T. Era vestito a guisa di cacciatore.

L' accusato nega queste circostanze.

Continueremo la relazione nel *Piccolo della sera* di oggi.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna nuova. — Leva il sole ore 5.44, tram. 6.25. Oggi: S. Franc. Sav. — Domani: S. Riccardo — Term. C. ore 7 ant. 11,3 2 pom. 12.3 — Alt. bar. 757.5. - Alta marea 10.30 ant., 9.54 pom. Bassa marea 4.05.— antim. 4.15 pom.

Consiglio di città. Ordine del giorno per la XI seduta publica che avrà luogo domani mercoledì alle ore 6 1[2 p.

1. Lettura del P. V. della X seduta publica. 2. Relazione commissionale circa un nuovo regolamento per il teatro Comunale. 3. Presentazione del resoconto per l' anno 1888 del museo civico di antichità. 4. Proposta di assolutoria del resoconto del 1888 della Fondazione stabile per feriti in guerra presentato dal curatorio pei fondi dell' Unione patriottica triestina di soccorso. 5. Nomina di tre membri del curatorio pei fondi dell'Unione patriotica triestina di soccorso. 6. Proposta della commissione municipale agli oggetti militari e della delegazione municipale intorno ad adattamento di alcuni locali nella Caserma grande per la mensa dell' ufficialità della guarnigione. 7. Proposta di sanatoria al ramo polizia locale tit. IX, I. emolumenti di attività al personale sanitario. 8. Proposta delegatizia sul dispaccio luogotenenziale concernente la introduzione del dazio consumo erariale.

Elargizioni al „Pro Patria". Il sig. Ferdinando Usigli, rimasto vincitore di una partita di bigliardo, ci rimette l' ammontare della posta in f. 3.60 a favore del *Pro Patria*. Per aver bevuto un buon caffè dall' amico Gustavo, ci vennero rimessi soldi 50 colla stessa destinazione. Ricevemme inoltre: f. 3.20 per sigarette scroccate; per aver cantato male il brindisi dell' *Otello* f. 4.70; una pipa di terracotta all' incanto f. 3.10.

Lascito. Apprendiamo che tra le varie disposizioni del defunto signor G. A. Usiglio havvi un legato di f. 2000 rend. austr. in carta, per il fondo *erezione di un nuovo tempio israelitico*, fondo istituito dal fratello Moisè Usiglio.

Ragazze povere. Giovedì 4 corr. incominceremo la publicazione di un nuovo romenzo in appendice. S' intitola *Ragazze povere* ed è di un celebre scrittore tedesco: Paolo Lindau. La traduzione è fatta da un egregio publicista italiano: Benedetto Cirmeni, il *Salvador* del *Capitan Fracassa*.

Ragazze povere non è uno dei soliti romanzi francesi imbastiti appendice per appendice: è un lavoro accurato, ricco di passione, di movimento, di vita.

Per acquistarne il diritto di riproduzione abbiamo dovuto sottostare ad una spesa ingente, ma l' abbiam fatto di buon grado nella sicurezza che *Ragazze povere* piacerà immensamente alle lettrici ed ai lettori.

Ragazze povere incomincia giovedì 4 corr. e la publicazione seguirà *ininterrottamente* nelle appendici del *Piccolo*.

L' aumento d' orario all' Arsenale del Lloyd. Iermattina gli operai si presentarono regolarmente all' arsenale del Lloyd ed accudirono al loro lavoro, ma la maggior parte d' essi alle 4 pom. (ora in cui secondo il vecchio orario cessava il lavoro) abbandonarono lo stabilimento e indussero alcuni colleghi a sospendere essi pure il lavoro, sicchè quasi tutti abbandonarono l' Arsenale avanti la ora stabilita dal nuovo orario.

L' Associazione medica terrà stasera alle 7 e mezzo nel Gabinetto di Minerva una conferenza scientifica col seguente programma: Casuistica di chirurgia addominale. - Presentazione di un ammalato. - Dott. Escher.

Sequestro di stampati italiani. L'i. r. Tribunale provinciale di Trieste, deliberando su analoga proposta dell'i. r. Procura di stato, dichiarava costituire il tenore degli articoli concernenti la morte di Sua Altezza Imperiale l'Arciduca Rodolfo, inseriti nel *Caffaro* di Genova del 2 e 3 febraio a. c., del *Corriere della sera* del 2-3 m. stesso e della *Venezia* del 4 febraio 89, i caratteri del crimine previsto al § 64 C. p.; confermava perciò il praticato sequestro, vietava l'ulteriore diffusione di detti stampati ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Industrie locali. Il signor Francesco Bidoli ha chiesto il permesso di attivare al C. N. 21 via Sette fontane una fabrica di vernici e colori. Il Magistrato civico diffida gli aventi interesse a produrre gli eventuali loro reclami in iscritto sino al 14 corr. od a voce nel successivo giorno 15 corr. alla Commissione che si troverà sopra luogo alle 10 ant. Non venendo fatte eccezioni od ove queste fossero infondate, si permetterà l'attivazione di quello stabilimento industriale, purchè nulla si opponga per riguardi d'ufficio.

Circolo Artistico. La sala conserva in parte l' aspetto che aveva nella sera del Ballo in costume. Nella parete di fondo, dirimpetto all' uscio, spiccano i dipinti bizzarri dei nostri artisti.

L'ambiente rischiarato a luce elettrica - innovazione veramente gradita nelle serate musicali - ha un aspetto incantevole; tutti hanno parole di ammirazione per il bellissimo spettacolo offerto da quel chiarore che illumina tanti leggiadri visini, che dà risalto agli abbigliamenti delle belle signore che occupano tutti i posti, affollando la sala.

Il programma - tutto dedicato alla parte vocale - fu svolto con rara abilità da quei bravi dilettanti che hanno date bella prova dei loro progressi sì da far onore all'egregio loro maestro, signor Enrico Friedrich, il quale con tanto amore e tanta intelligenza ha organizzato il dilettevole trattenimento.

La parte più attraente, più interessante della academia era costituita dalla nuova composizione per piano, violino ed arpa, del distinto nostro maestro Lionello Ventura – un maestro che in fatto di competenza musicale nella città nostra non teme confronto e che gode nel nostro mondo musicale una rinomanza meritatissima non solo, ma inferiore certamente ai suoi meriti insigni. Lauro Rossi, il rinomato compositore e direttore del Conservatorio di Milano, parlando del nostro Ventura, ne diceva recentemente un mondo di bene, e se un appunto gli moveva, era quello che gli si muove generalmente: di essere troppo ritroso; torto doppiamente grande oggidì che le vie dell'arte sono invase dalla mediocrità.

I CAVALIERI DELLO SPILLO

di G. PRADEL. 206

— Sì, occhi strani! molto strani - cominciò essa. - Vi domando perdono, padre mio, se il cuore mi manca... ma quello che devo confessarvi è tanto penoso!

Noi restammo per qualche tempo a Midlant per organizzare la spedizione. La mia povera e santa madre, della quale mi rimprovero la morte, non poteva tutto fare.

Non erano due giorni da che noi eravamo a Midlant, quando Ted Pick cominciò a girare intorno a me, rivolgendomi la parola tutte le volte che ne trovava l'occasione. Lo confesso, sì, fu mia la colpa, mio il delitto: il suo aspetto mi fece battere il cuore. Avevo una maniera di guardarmi che mi sconvolgeva tutta, fino nel fondo dell' anima. Io non era abbastanza padrona di me per nascondere ciò che sentivo.

Una sera, noi eravamo nel giardino della locanda; venne a trovarmi e mi disse che doveva parlarmi. Da una mia parola affermava, dipendeva la felicità di tutta la sua vita.

Allora mi disse che mi amava, che mi adorava; e io credetti. Ancor io dunque lo amava. Mi giurò che voleva sposarmi, che avrebbe chiesta a voi la mia mano appena terminata la spedizione, ma che temeva che di lui non volessi saperne perchè era povero.

Gli risposi da stordita che ciò non importava e che saremmo stati ricchi. Allora egli mi disse che in quel caso voi non avreste voluto consentire.

Io giurai che non avrei avuto altro marito che lui e ci scambiammo un anello di fidanzati.

Da quel giorno non ebbi più segreti per lui. Poteva io averne per l' uomo di cui qualche mese più tardi avrei portato il nome?

La spedizione partì. Quel viaggio a traverso la prateria fu un sogno di felicità. La mia povera madre ed io viaggiammo in un carro e ad ogni momento vedevo Ted voltarsi sul suo cavallo: il suo sguardo rispondeva al mio.

La vigilia di quell'orribile notte in cui fummo attaccati, venne a dirmi che avea dei timori, e mi pregò di confidare a lui il contratto della concessione dovendo essere, un così prezioso tesoro, più in sicurezza nelle mani sue che non nelle mie, se sopravvenisse un incidente.

Io gli credetti e glielo rimisi. Non avrei del resto saputo negargli nulla.

Non l' ebbi appena fatto, che un orribile sospetto traversò il mio spirito. Suo malgrado, un lampo di trionfo brillò negli occhi di quello sciagurato. Ma nuovi giuramenti a tante tenerezze mi prodigò che io rimproverai a me stessa l' odioso pensiero. Che vi dirò di più, padre mio? voi sapete il resto?

Venuta la notte, noi fummo assaliti e Ted Pick, il ladro, il vile, era scomparso. Era tutto quello che voleva; si era fatto giuoco di una povera figliuola e avea spogliato i suoi! Ah! perdono! perdono! Io ho pianto tanto, tanto pregato! Sono stata tanto torturata per le sofferenze della mia povera madre, per la sua morte disperata! Prima di morire, essa mi ha perdonato! sarete voi, padre mio, meno generoso di lei?

— No, povera mia figliuola - disse Raymond aprendo le braccia e di nuovo piangendo - no figlia mia tanto amata e tanto pianta, vieni sul mio cuore; rivedendoti dimentico tutto.

Figlia e padre si tennero lungamente abbracciati, mentre il dottore stesso asciugava alla sfuggita le sue palpebre.

Suor Rosalia raccontò allora a suo padre che essa avea finito collo sfuggire agli indiani, che era giunta quasi morta dal freddo e dalla fame alle porte di Monreale, che delle suore bigie l' aveano raccolta, e che nelle loro mani avea pronunciati dei voti eterni.

— Ora - disse il dottore - ora che vi siete abbracciati tutt e quanto avete voluto, bisognerebbe calmarsi un poco; altrimenti voi ritornerete cieco... Vi prevengo che se non ritornate in tranquillità, io vi farò mettere la camiciola di forza.

. . . .

Un gran *phaeton* sfarzoso, condotto quasi a volo da due trottatori americani, risaliva il viale della Imperatrice. I cavalli coperti di fango e di sudore spumoso, mostravano che erano stati mandati d' un trotto sfrenato.

Eran due ore che il prinsipe Dublon li tormentava al Bois, per isfogare il suo snervamento e la sua inquietudine. La passione per Luciana era in lui diventata una specie di manía furiosa che non gli lasciava più nè tregua nè riposo.

Avrebbe dato tutto, anche la sua fortuna per ottenerla, ma sentiva ogni giorno andar crescendo quella repulsione invincibile che madamigella di Pereuse provava per lui.

Eppure bisognava vincere, e il tempo urgeva. Nulla sapeva di quanto avvenisse al di là dell' Atlantico. Non più notizie, non più dispacci, non più una parola nè di amici, nè di nemici. Ignorava che Sam Red, il suo braccio destro, il suo fido servitore dei bassi servizi, a quell'ora riposava mollemente in mezzo dei fanghi del Michigan; ma un segreto istinto gli annunziava la cattiva fortuna, gli faceva presentire la disfatta e simile a una belva ridotta alle strette, cercava un nemico per ucciderlo o vendicarsi.

Luciana, senza ch' ella se ne dubitasse avea corso grandi pericoli. Spesso Clayborn si era domandato se, calpestando tutte le leggi del mondo, non avrebbe potuto rapirla e fuggir con lei nella più remota parte della terra. A questo ratto avrebbe consacrato un milione, due milioni o qualunque altra somma fantastica, e con queste mezzo sarebbe sicuro della riuscita. Ma quello che voleva non era soltanto Luciana rapita per forza; egli pretendeva ottenerla col concorso della di lei volontà; e allora comprendeva che madamigella di Pèreuse era una natura assai valorosa, assai energica, da preferire mille volte la morte al disonore.

Era una sera del luglio quando il principe Dublon mandava lungo il viale tanto sfrenatamente i suoi cavalli.

(*Continua*)

La composizione udita ieri a sera ha un pregio grandissimo ed indiscutibile; come fattura e bellezza d'idee geniali melodicissime.

Incomincia con un preludio nel cui canto sostenuto dal violino emerge la melodia che canta il mezzo soprano; adattata contrappuntisticamente assai bene.

La melodia, ch in musica è il requisito essenziale, si svolge quindi chiara, castigata, elegantissima, un canto dolce e soave che ricerca le più intime fibre dell'animo e lo commuove profondamente.

La composizione, ascoltata con attenzione intensa, piacque tanto che il publico chiese vivamente la replica.

Nell'unire il nostro plauso a quello del publico, esprimiamo il desiderio che l'egregio maestro dia alla luce il lavoro di maggior mole al quale, sappiamo, egli attende indefessamente.

L'esecuzione del pezzo fu eccellente; un contralto dalla voce bellissima la signorina Anna Cusin, voce eguale ed omogenea in tutti i registri, metodo di canto esattissimo, cui il publico del «Circolo» iersera ha caldamente applaudito; egregiamente il signor Coronini, la signorina Lazzarini ed il maestro Garzaner.

Con molta arte e grazia gentile cantò la signorina Anastasia Serra, applaudita specialmente nel recitativo e cavatina nell'opera *Pescatori di Perle.*

Molti battimani ebbe pure il quartetto *I cantastorie*, una delicatissima composizione che il Pinsuti ha scritta per Adelina Patti, e che venne eseguita ieri con bellissima fusione dalle signorine A. Serra, A. Cusin, e dai signori M. Francol e N. de Amicis.

Piacquero molto il signor M. Francol in ispecie nella *Rosa* di Tosti, la signorina Brugger nell'aria svedese di Wekerlin *Jeunesse*, ed il signor Del Piero nella melodia di Tosti, *Ideale.*

Per un'indisposizione sopraggiunta al signor Medardo Sillich, i numeri 1 e 8 del programma furono ommessi. Alle distinte signorine che prendevano parte al concerto vennero offerti eleganti mazzi di fiori. Il maestro Friedrich fu calorosamente acclamato assieme ai suoi bravi allievi.

Elezione politica in Istria. Ieri seguì nell'Istria la votazione per l'elezione di un deputato al Consiglio dell'Impero. E' noto che la Società politica istriana portava a candidato il dottor Lodovico Rizzi, mentre gli slavi portavano sui loro scudi l'agitatore prete Mandic. Ebbene, la causa nazionale ha riportato uno splendido trionfo ieri e gli slavi furono completamente battuti, poichè, come ci telegrafa il nostro corrispondente da Parenzo, il dott. Rizzi riportò 2535 voti, mentre lo slavo Mandic non ne raggranellò che 485.

Un altro telegramma, da Pisino, c'informa come, saputasi la splendida vittoria riportata coll'elezione del candidato nazionale, la cittadinanza si mostrò giubilante, la banda dei dilettanti si recò tosto a sonare presso la sede della Società politica, ove pure si radunò pressochè tutta la popolazione esultante.

Esposizione di aquerelli e disegni a penna. La Società degli Amici dell'Arte ha deliberato di organizzare un'esposizione di aquarelli e disegni a penna contemporaneamente a quella degli oggetti che si presenteranno per i concorsi banditi per la fusione a luto e fra gli artefici stuccatori.

L'esposizione degli aquarelli e disegni a penna sarà aperta il giorno 1° maggio a. c. e durerà a tutto 15 maggio a. c.

Le notifiche degli oggetti da esporre dovranno essere inviate al segretario della Società non dopo il 20 aprile. La consegna delle opere dovrà farsi nei giorni 26 e 27 aprile dalle ore 10 ant. alle 12 mer. nella sala terrena dell'edificio di Borsa. Le opere da esporsi dovranno essere originali, tanto se siano opera di chi l'espone, quanto se siano eseguite da terzi. Tanto gli aquerelli che i disegni a penna dovranno essere muniti di cornice e vetro.

Apposita giuria, composta di artisti, deciderà sull'ammissione delle opere presentate e si occuperà della disposizione e collocazione delle medesime. Dietro le cornici di ciascun lavoro dovrà esservi un cartellino su cui sia scritto il nome dell'espositore. Gli oggetti esposti verranno assicurati a spese della Società contro il pericolo del fuoco. La Società curerà la custodia e sorveglianza dei lavori ammessi alla mostra ed a mezzo di uno speciale incaricato si interesserà per la vendita dei medesimi. Prima della chiusura dell'Esposizione non potranno ritirarsi opere esposte.

Console spagnuolo. Il sig. Francesco Carpi, nominato console spagnuolo a Trieste ottenne il sovrano *exequatur* al diploma d'installazione.

Tasse postali di vettura. Per la durata del semestre estivo di quest'anno le tasse postali di vettura sono state fissate a: f. 1.08 per le corse straordinarie e soldi 90 per le ordinarie, nel Litorale; f. 1.04 per le corse straordinarie e soldi 87 per le ordinarie, nella Carniola.

Gita Capodistria Trieste. Veniamo pregati di annunciare che per aderire al desiderio di molti signori capodistriani, che bramano di venire ad udire l'*Otello*, la gita che doveva aver luogo oggi è stata protratta a sabato prossimo.

„Il Piccolo" in Pretura. Ieri vennero citati in Pretura dal giudice sig. Ropele il nostro editore e redattore responsabile sig. Augusto Rocco e il direttore della nostra tipografia sig. Giovanni Werk, imputati di una contravvenzione al § 18 della Legge sulla stampa per non aver inviato regolarmente *Il Piccolo* alla Presidenza del Consiglio dei Ministri a Vienna.

Il nostro editore dichiarò che anni addietro era stato citato presso la I. R. Direzione di Polizia, ove gli era stato intimato di inviare regolarmente *Il Piccolo* e *Il Piccolo della sera* alla i. r. Biblioteca di Corte e al Ministero degli interni a Vienna e che egli aveva ottemperato a tali disposizioni. Non constargli l'obligo dell'invio d'esemplari alla Presidenza del Consiglio dei Ministri che non trovasi tassativamente indicato nel § 18 della Legge sulla stampa del 1862.

Il nostro tipografo richiamandosi alle precise disposizioni del § 18 dimostrò che, quando è indicato un editore la consegna degli esemplari d'obligo incombe all'editore ed allo stampatore soltanto nei casi nei quali non è indicato un editore o lo è con falso nome ovvero la cui edizione segue all'estero. Dichiarava quindi di declinare ogni responsabilità, non essendosi mai ingerito nella spedizione degli esemplari d'obligo a Vienna, perchè convinto che toccasse esclusivamente all'editore di occuparsene.

Il rappresentante la i. r. Procura di Stato sost. procuratore Nadamlensky sostenne che una ordinanza successiva alla legge del 1862 stabiliva l'obligo dello invio di un esemplare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e quindi chiedeva la condanna tanto dell'editore quanto del tipografo.

Il giudice ritenne colpevole il sig. Rocco della contravenzione addebitatagli e lo condannò a 10 fiorini di multa; mandò assolto il sig. Werk.

Teatro Comunale. Questa sera ha luogo la serata d'onore dell'egregio artista sig. Paolo Lherie con l'*Amleto.*

— L'indisposizione del tenore De Negri perdura e non si sa peranco quando potranno riprendersi le rappresentazioni dell'*Otello.*

Ad ogni modo i biglietti acquistati per la rappresentazione che doveva aver luogo domenica 31 marzo sono valevoli per la prossima dell'*Otello.*

Teatro Filodramatico. Iersera si replicò per la terza volta *Le sorprese del divorzio* che promette di essere la fortuna della stagione. Il teatro era un vero splendore.

I palchetti erano tutti occupati e così pure platea e gallerie. La comedia fece sbellicare dalle risa, e gli applausi crebbero in ragione diretta dell'ilarità. La barcarola dovette venire *bissata*; la signorina Zoppetti con la sua grazia amabilissima iersera la cantò proprio bene.

Domani avrà luogo la beneficiata di Belli-Blanes. Quindi si ritornerà alle *Sorprese del divorzio.*

Oltre alla *Lea* di Cavallotti, verrà pure rappresentata quanto prima la comedia in un atto *Lettere d'amore* dello stesso autore.

Anfiteatro Fenice. Questa sera avrà luogo la beneficiata di miss Lauretta, una ginnasta appena undicenne, che è applauditissima ogni sera per la precisione con cui eseguisce i più difficili esercizi.

Voce esagerata. A proposito della notizia recata ieri da un giornale del mezzodì, relativa ad un mandato d'arresto che sarebbe stato spiccato contro il sig. S. M., abbiamo assunte delle informazioni, dalle quali rileviamo che si tratta semplicemente d'una petizione presentata dalla ditta di qui C. Reiss contro il detto sig. S. M. per un debito di circa f. 30 e relativo sequestro. Siccome poi la ditta creditrice addebita al M. di aver venduto i mobili sequestrati, pare che da ciò sia venuta l'erronea notizia d'una ricerca d'arresto.

Revolver sequestrato. Al conduttore della Tramvia Antonio R., da Pirano, d'anni 29, ieri in via Arcata le guardie sequestrarono un revolver, e ciò perchè chi lo portava era sproveduto della licenza per porto d'armi.

Congestione cerebrale. Verso il meriggio di ieri un individuo ricorreva all'infermeria Treves per pregare che due infermieri si recassero in via Donota ove il bandaio Giovanni R., uomo sui quaranta anni, era stato colto da congestione cerebrale.

Il sig. Elio Treves si recò tosto sul luogo e coadiuvato da un infermiere prodigò le cure opportune allo sventurato.

Dopo circa due ore sopraggiunse il medico dott. Prussnig, il quale prese in cura l'infermo.

Per una buccia d'arancio. Ieri mattina la privata Cattarina Botteghez, scendendo la via Erta scivolò sopra una buccia d'arancio.

Per caso si trovava colà un infermiere della Compagnia Treves, il quale coadiuvato da un passante trasportò la donna alla sua abitazione in via Erta N. 15.

Ella aveva riportato una lussazione alla gamba destra.

Cadute. Alle cure dell'ospedale ricorsero ieri certo Giuseppe Gregoretti di anni 58, abitante in via Maiolica N. 11, il quale, cadendo accidentalmente, aveva riportato una ferita alla testa; certo Gioachino Trevisi, d'anni 36, abitante in via di Montuzza N. 24, che, ubriaco, era caduto e s'era fratturato la gamba destra, riportando pure alcune contusioni alla faccia. Ambidue ebbero le necessarie cure dal dott. Marcus.

Ferimento. Ieri a sera, verso le 10, in una casa di mala fama, sita in via Marinella, ci fu una rissa fra il pittore di stanze Giuseppe A. d'anni 19 e certa Anna Krassnig, d'anni 23.

La donna, colpita da tre coltellate: una alla schiena, una al petto, leggera, ed una grave al fianco destro, venne tosto accompagnata alla farmacia Saraval in via della Loggia; ricevute colà le prime cure, fu poscia accompagnata all'ospedale mediante vettura. Il feritore, datosi alla fuga dopo il fatto, venne più tardi arrestato da una guardia, in via Malcanton.

Atterrato da una vettura. Una publica vettura investì ieri certo Giuseppe Schuber, d'anni 48, abitante al N. 69 di Corsia Giulia. Questi riportò delle contusioni alla testa e una lussazione al braccio destro, ciò che l'obligò a ricorrere all'ospedale, ove fu medicato dal dott. Manerini.

Eccedenti onesti. Che gli eccedenti in birraria mandino in frantumi piatti e bicchieri, è cosa comune, ma che rifondano il danno al conduttore del locale è un caso abbastanza straordinario, che merita d'essere rilevato.

Ieri notte in una birraria in via Molino grande insorse una zuffa fra quattro individui e, come accade, fu fatta una vera strage di sedie e di stoviglie. I rissanti, dopo essersi rappattumati, rifusero al birraio il danno che constava di 5 fiorini.

Morso da un cane. Un cane di cattivo umore se la prese ieri con certo Ermenegildo Valenzio, d'anni 24, abitante al N. 5 di via Scorzeria e gli addentò il polpaccio della gamba sinistra.

Il povero diavolo dovette ricorrere alle cure dell'ospedale ove se ne incaricò il dott. Manerini.

Ferita per accidente. Maria Baumann, d'anni 25, abitante in via di Riborgo N. 8 si recava ieri all'ospedale per farsi medicare una ferita alla mano sinistra, che ella asserì di essersi prodotta da sè sola accidentalmente. Il dott. Manerini le prestò i soccorsi opportuni.

Furticelli. Per il furto di un fiorino venne arrestato ieri notte in una casa innominabile, il facchino Domenico V. di anni 37, da Trieste.

— Il bracciante Giacomo U. d'anni 46, da Trieste, fu arrestato ieri nelle ore pomeridiane, in via della Stazione, per aver rubato ad un pescatore del pesce per il valore di f. 1.30.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Pasta e piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 1/2 pom.) Subbiotti genovesi al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3. — Razioni vendute ieri: 1395.

Piccola posta. Sig. *Carlo P.* - Che vuol farci? la legge non può nulla nel suo caso. Il consiglio che noi le possiamo dare si è di porre al padrone di casa l'alternativa: Via lui, o via io. - Se il padrone di casa cura il proprio interesse, preferirà l'inquilino ammodo al disturbatore.

— Sig. *Norberto A.* Abbiamo publicato sabato nel *Piccolo della sera* l'elenco da Lei richiesto; tuttavia teniamo conto del desiderio da Lei espresso e lo asseconderemo entro la settimana.

Ogni giorno una. Fra amici:

— Sei facile a piangere in teatro tu?

— Altro che! il più delle volte anzi mi accade di piangere... per i denari che ho spesi.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. (Ore 7 3/4) Serata d'onore del baritono signor Lhèrie. «Amleto»

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia L. Diligenti. (Ore 8) «Le sorprese del divorzio» comedia

ANFITEATRO FENICE. Circo equestre Depaoli-Marasso. (Ore 8) Beneficiata della diva miss Lauretta. Serata di gala.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 1. ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 306.50, Staatsbahn —.— Ungh. oro 102.95.

Francoforte 1. Credit 253.50, Staatsbahn 204.12 Lombarde 83 7/8 Rendita in carta 70.50 Rendita effettiva 71.60, Rend, oro 94.20. Fermissima.

Parigi 1 Boulevard. 85.47 96.25 554.37 86.56 Ferma

BORSA DI TRIESTE del 1. Aprile. Berlino fermo, Vienna fermissimo per Credit 306 1/2 in vista probabilmente del prossimo stacco del coupone, Rendite neglette 83.97, 94.90, e 103. Ferrate e Länder ferme 242 e 233 1/2 Da Parigi Borsa nulla, 96.17 e qui, prezzi nominali 94 7/8 a 95 Lotti sempre in buona tendenza.

LISTINO. Napoleoni 9.57. a 9.58 Zecchini 5.58 a 5.60. Lire sterline 12.07 a 12.09, Lire turche —.— a —.—. Londra 121.— a 121.25 Francia 47.80 47.95 Italia 47.60 a 47.80 Banconote italiane 47.65 a 47.95 Banconote germaniche 59.10 a 59.20 Rendita austriaca in carta 83.75 a 84.— Rendita ungherese in oro 4 0/0 102.75 a 103.— detta in carta 5 0/0 94.35 a 94.85 Credit 304.— a 305.— Greci 5 p. c. 446 a 448. Rendita italiana 94 3/4 a 94 7/8)

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk,
Editore e redattore responsabile A. Rocco

NOTIFICAZIONE

In seguito a deliberazione del XIX congresso generale ordinario degli azionisti dell'**Union Bank** viene pagato per l'anno 1888 un dividendo del 7 1/2% con

F. 15 V. A. per azione

dal 1. aprile 1889 verso ritiro del coupon relativo agli utili dell'anno 1888 (N. 3) e precisamente:

a Vienna: *presso l'ufficio di liquidatura dell'Union-Bank;*

a Trieste: *presso la* **filiale dell'Union Bank;**

a Berlino: *presso la Berliner Handels-Gesellschaft, i signori Mendelsohn e C. ed i signori Robert Warschauer e C.;*

a Francoforte S M. *presso la Deutsche Effecten und Wechselbank.*

I tagliandi devono venir consegnati mediante distinte che rilasciano le casse incaricate del pagamento.

Vienna 30 marzo 1889.

Union-Bank.

Mary Müller, a nome pure dell'assente fratello **Federico** partecipa agli amici l'immensa perdita fatta della loro madre

STEFANIA ved. MÜLLER

spirata oggi 1. aprile dopo penosissima malattia. Il trasporto seguirà domani andando direttamente al Camposanto.

Questo annunzio serve di partecipazione diretta.

Giovanni Antonich

Farmacista

dopo lunga malattia, spirò oggi alle ore 11 ant. munito dei conforti religiosi.

La dolentissima consorte **Luigia,** in unione ai figli **Filomena maritata Unger de Löwenberg, Rosina ved. Spadon, Giovanni** (assente) e **Luigi ufficiale dell'i. r. Posta,** in unione agli altri parenti presenti ed assenti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto della salma avrà luogo il giorno 3 corr. alle ore 11 ant., movendo il convoglio funebre dalla casa N. 9, via Coronee.

Trieste, 1. aprile 1889.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

FILIALE IN TRIEST[E]

dell'I. e R. Priv.

Stabilimento aust. di [...]

per Commercio ed indust[ria]

Versamenti in cont[o]

BANCONOTE 2 1/2 % annuo int. verso pr[...]

2 1/4 % » » »

3 % » » »

Per le lettere di versamento in B[...] tualmente in circolazione, il nuovo [...] teresse comincerà a decorrere dal [...] 24 marzo e 16 aprile a seconda [...] tivo preavviso.

NAPOLEONI 2 % annuo int. verso pr[...]

2 1/4 % » » »

2 1/2 % » » »

BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra [...] somma, NAPOLEONI [...] resse.

ASSEGNI sopra Vienna, Praga, Pe[st] Troppavia, Leopoli, Fiume [...] su Agram, Arad, Bolzano [...] mannstadt, Innsbruck, [...] Lubiana, franco spese.

ACQUISTI e VENDITE di valori, [...] Coupons 1‰ provvigione [...]

ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS [...] interessi da convenirsi [...] Mediante apertura [...] Londra e Parigi, Berlino [...] piazze verso provvigione [...]

ANTICIPAZIONI sopra VALORI a [...] ressi da stabilirsi.

DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accetta [...] stodia carte di valore, monete d'oro [...] banconote estere ecc. a condizioni [...]

Trieste 16 marzo 1889